

Rassegna del 10/07/2013

CONI	Corriere dello Sport	20 Ravà commissario Fise con un vice ai bilanci e uno al settore tecnico	...	1
CONI	Gazzetta dello Sport	29 Al Coni 4,6 milioni dai diritti televisivi	Galdi Maurizio	2
CONI	Tuttosport	20 Equitazione Coni commissaria la Fise, poteri a Ravà	...	3
CONI	Tempo	45 Ravà nominato dal Coni commissario ad interim	...	4
CONI	Corriere dello Sport	20 Expo 2015	...	5
CONI	Giorno - Carlino - Nazione Sport	11 Ravà commissario Fise	Manili Paolo	6
CONI	Mattino	29 Sport equestri Commissariata la Federazione	...	7
CONI	Avvenire	26 Il Coni commissaria la Fise Rava traghettatore dell'Ente	...	8
RUBRICHE GIORNALISTICHE	Repubblica.it	1 Spy Calcio - Coni: tregua sul doping. Aspettando i soldi	Bianchi Fulvio	9
COMITATO PARALIMPICO	Corriere dello Sport	20 Pancalli ringrazia Letta, anche Malagò fiducioso per il Cip	...	11
COMITATO PARALIMPICO	Giorno - Carlino - Nazione Sport	11 Tagli al Comitato Paralimpico: Malagò assicura	...	12
COMITATO PARALIMPICO	Avvenire	26 Lo sport paralimpico ora corre contro i tagli	Morrone Carmen	13

EQUITAZIONE

Ravà commissario Fise con un vice ai bilanci e uno al settore tecnico

ROMA - Dopo l'annullamento dell'assemblea elettiva da parte dell'Alta Corte del Coni per irregolarità nell'elezione della presidente Antonella Dallari, la Giunta del Comitato Olimpico ha nominato oggi Gianfranco Ravà nuovo commissario Federazione Italiana Sport Equestri. Il presidente della Federazione Italiana Cronometristi sarà coadiuvato da due vicecommissari: Alberto De Nigro, che si occuperà del controllo dei bilanci della federazione, e dal colonnello Max André Barbacini, che curerà la parte tecnica. «Si è deciso di puntare su una persona che fosse del mondo dello sport, che conosca molto bene le dinamiche delle federazioni e soprattutto è in grado di garantire il prima possibile di andare alle nuove assemblee elettive - ha spiegato il presidente del Coni, Giovanni Malagò - anche apportando alcune modifiche statutarie che si ritiene possano essere indispensabili per evitare in futuro nuove interpretazioni suscettibili di interventi della giustizia sportiva. Ravà è una persona che gode della stima della Giunta, vive a Roma e non è aspetto da poco perché lo attende un impegno pesantissimo, e perché è un avvocato e di conseguenza rispetta in pieno l'identikit che si cercava. È una persona non del mondo del cavallo e sapete bene quanto questa federazione sia stata caratterizzata da lotte interne che sicuramente anche in buona fede da parte di tutti, non hanno molto aiutato l'attività stessa della federazione negli ultimi tempi». Il presidente della Fice sarà aiutato dal commercialista De Nigro «perché temiamo ci possa essere anche qualche altra sorpresa oltre al deficit di 7 milioni di euro che è emerso nella Fise» e dal colonnello Barbacini, «altra persona super partes, stimatissima nell'ambiente dell'equitazione, ufficiale di collegamento tra Coni e corpi militari».



Varie PER IL PROGETTO GIOVANI

Al Coni 4,6 milioni dai diritti televisivi

MAURIZIO GALDI

■ Quattro milioni e seicentomila euro, è questa la somma che il Coni destinerà a progetti legati «allo sviluppo dei settori giovanili» delle discipline olimpiche in vista di Sochi 2014 e Rio 2016. Ieri se ne è parlato in Giunta e oggi il presidente del Coni Giovanni Malagò illustrerà il progetto al Consiglio nazionale. Ne potranno giovare le 30 federazioni olimpiche e il Comitato paralimpico (per le discipline non soggette già ad altre federazioni). I progetti (da oggi il modulo sul sito del Coni) dovranno essere presentati entro il 15 settembre e la Coni servizi metterà a disposizione tecnici di supporto. L'ultima parola spetterà poi al Coni.

La Fondazione I 4,6 milioni di euro sono lo 0,5% del complessivo 10% di diritti televisivi relativi alla mutualità della Serie A, che la legge Melandri assegna, attraverso una fondazione, a progetti per i settori giovanili «non legati al

mondo del calcio». Lo scorso 14 giugno Michele Uva, incaricato dal presidente della Coni servizi Chimenti e da quello del Coni Malagò, ha sbloccato la somma che finora era rimasta nella disponibilità delle Leghe. Sempre sul tema contributi, Pancalli, presidente Cip, ha ringraziato il Governo per aver chiuso rapidamente il caso dei tagli, già rientrati.

Commissariamenti Ieri in Giunta si è stabilito che le elezioni al Pentathlon moderno si svolgeranno entro il 28 settembre. Mentre più complicata sembra la questione Fise: un buco di sette milioni e bilanci da tempo non approvati. Il neo commissario Ravà e i vice Alberto De Nigro, per la parte amministrativo-contabile, e il Colonnello Max André Barbacini, per la parte sportiva, avranno da lavorare parecchio. Ai giochi europei di Utrecht parteciperanno i 116 atleti. Revocato il riconoscimento di ente di promozione regionale a Sport Padania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Malagò, 54 anni ANSA



EQUITAZIONE**CONI COMMISSARIA LA FISE, POTERI A RAVÀ**

Dopo l'annullamento dell'assemblea elettiva da parte dell'Alta Corte del Coni per irregolarità nell'elezione della presidente Antonella Dallari, la Giunta ha nominato Gianfranco Ravà nuovo commissario Federazione Italiana Sport Equestri. Il presidente della federazione italiana cronometristi sarà coadiuvato da due vice-commissari: Alberto De Nigro per i bilanci della federazione, il colonnello Max André Barbacini per la parte tecnica.



Sport Equestri

Ravà nominato dal Coni commissario ad interim

Enrico Tonali

■ Dopo appena 10 mesi la Federazione Sport Equestri (Fise) volta ancora pagina. Annullate - il 26 giugno dall'Alta Corte del Coni - le elezioni che avevano portato alla presidenza la modenese Antonella Dallari per un pugno di voti sul viareggino Andrea Paulgross, la Giunta dell'ente olimpico ha nominato ieri commissario l'avvocato Gianfranco Ravà. Il legale romano è dal 2009 presidente della Federazione Italiana Cronometristi, eletto per le sue idee innovative.

Il Foro Italico, in previsione di un lungo periodo di sede vacante, gli ha affiancato due vice-commissari: il commercialista Alberto De Nigro che curerà il settore amministrativo (la Fise ha chiuso il 2012 con un disavanzo di 6 milioni) e il colonnello Max André Barbacini (cavaliere provetto e attuale ufficiale di collegamento fra Coni e Forze Armate) il quale si interesserà dell'attività sportiva.



EXPO 2015 - Il commissario straordinario dell'Expo Milano 2015, Giuseppe Sala, sarà ospite stamattina del Consiglio Nazionale del Coni in programma nel Salone d'Onore del Comitato Olimpico. *«Credo sia un'opportunità per fare qualcosa insieme, anche per il mondo dello sport»*, ha spiegato il Malagò.



Equitazione Sarà affiancato da De Nigro e Barbacini

Ravà commissario Fise

COME PREANNUNCIATO nei giorni scorsi su queste stesse colonne, ieri mattina il Coni ha nominato il commissario per la Fise. Si tratta dell'avvocato Gianfranco Ravà, presidente della Federazione Cronometristi. Nominati anche due vice-commissari, che affiancheranno Ravà nel suo compito: il dottor Alberto De Nigro, noto commercialista romano, che i bene informati accreditano vicino al presidente Coni, Malagò, e il colonnello Max André Barbacini, in forze allo Stato Maggiore dell'Esercito, dove attualmente è responsabile dei rapporti tra questo e il Coni. Barbacini è particolarmente vicino agli sport equestri: brillante ufficiale di Cavalleria, cavaliere agonista di salto ostacoli, in precedenza ha comandato la "storica" Scuola di Cavalleria di Montelibretti, dove grazie a uno staff di massimo profilo ha organizzato nel 2012 una tappa della della Fei World Cup di completo, in calendario anche quest'anno a settembre.

NON È STATO definito il periodo di permanenza del Commissario e dei suoi vice, che dovranno traghettare la Federazione verso nuove elezioni, presumibilmente non sarà a breve scadenza.

Paolo Manili



SPORT EQUESTRI Commissariata la Federazione

Dopo l'annullamento dell'assemblea elettiva da parte dell'Alta corte del Coni per irregolarità nell'elezione della presidente Antonella Dallari, la Giunta ha nominato Gianfranco Ravà nuovo commissario della Federazione italiana degli sport equestri. Il presidente della Federazione italiana cronometristi sarà coadiuvato da due vice-commissari: Alberto De Nigro e Max André Barbacini.



EQUITAZIONE**Il Coni commissaria la Fise
Ravà traghettatore dell'Ente**

Dopo l'annullamento dell'assemblea elettiva da parte dell'Alta Corte del Coni per irregolarità nell'elezione della presidente Antonella Dallari, la Giunta del Comitato Olimpico ha nominato Gianfranco Ravà nuovo commissario della Federazione Italiana Sport Equestri. «È una persona non del mondo del cavallo – ha detto il presidente del Coni, Malagò – e sapete bene quanto questa federazione è stata caratterizzata da lotte interne». Il presidente della federazione cronometrati sarà coadiuvato da due vice-commissari: Alberto De Nigro, che si occuperà del controllo dei bilanci («temiamo qualche altra sorpresa oltre al deficit di 7 milioni di euro») e dal colonnello Max André Barbacini che curerà la parte tecnica.



SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Coni: tregua sul doping Aspettando i soldi



Giovanni Malagò (imagoec)

Lunedì sera luci accese sino a tardi a Palazzo H, la sede del Coni: il presidente Giovanni Malagò ha convocato una pre-Giunta. C'era da chiarire la questione (scottante) dell'antidoping. Fra Malagò e Paolo Barelli, il potente presidente della Federnuoto, c'era stato in precedenza uno scambio di lettere, piuttosto acceso. E anche la riunione è stata molto calda: ma alla fine, se non la pace, è stata raggiunta una tregua. Stabilito che c'è stato un vizio di forma a complicare le cose e scaldare gli animi. Malagò è stato abile, ha chiarito tutto, evitando che qualcuno oggi in Giunta si litigasse nuovamente. Il doping è argomento talmente importante che divide, ma non si può certo accusare Malagò di sottovalutarlo. Anzi, è fra le sue priorità. Ora le vacanze: la prossima Giunta è stata convocata per il 17 settembre. Domani ultimo Consiglio nazionale: fra i presidenti ci sono timori per l'autunno, quando il governo Letta dovrà decidere sul finanziamento da dare allo sport per il 2014. Quello attuale è di 408 milioni. Lo sport si aspetta la stessa cifra (aumentare di questi tempi sarebbe forse utopia), ma teme tagli, e per fortuna dei presidenti che Malagò è anche un ottimo manager e imprenditore, tanto che avrebbe già trovato degli sponsor per lo sport. E i soldi, si sa, mettono d'accordo tutti.

Pancalli e i disabili ringraziano Enrico Letta

I tagli lineari del 15 per cento, esattamente 700.000 euro, al Cip (comitato italiano paralimpico) non ci saranno: il premier Enrico Letta ha chiamato lunedì sera Luca Pancalli e gli ha garantito un suo interessamento diretto. Pur facendo presente, che quei tagli da lui non erano stati decisi, bensì dal precedente governo (Monti). Pancalli ora è più che soddisfatto: "Sono veramente grato a Letta". Anche Giovanni Malagò ha voluto ringraziare il premier. Caso chiuso. Ma a Palazzo Chigi qualcosa è sfuggito.

Equitazione: 7 milioni di ammanco. Com'è possibile?

Tre bilanci non approvati e sette milioni di euro di ammanco: la Fise (Federazione italiana sport equestri) è stata commissariata. Oggi la Giunta Coni ha affidato l'incarico di vederci chiaro e di fare ordine a Gianfranco Ravà, avvocato e presidente della Federazione cronometristi. Ravà sarà affiancato

da un commercialista, De Nigro, e da Barbacini, colonnello della Cavalleria. Poi, ci saranno nuove elezioni (ma quando?): da dire che la gestione allegra (pare anche con sprechi di auto blu) non riguarda l'attuale presidente, Antonella Dallari, prima donna ai vertici di una Federazione sportiva, ma la precedenti gestioni. La Dallari è vittima. Così come Malagò che ora vuole vederci chiaro. Ma come è possibile che si sia arrivati a sette milioni di ammanco? Nessuno se n'era accorto? Forse i controlli sulle Federazioni andrebbero rivisti, o no?

Basket: e ora Petrucci è in attesa della Rai...

Gianni Petrucci adesso aspetta la Rai: in settembre in Slovenia ci sono i campionati europei di basket e l'Italia del coach-presidente Pianigiani si presenterà (speriamo) da protagonista. Ma, almeno per ora, non c'è ancora copertura televisiva: il dg Luigi Gubitosi, come noto, ha chiuso i rubinetti e ha giudicata troppo alta la richiesta della Federazione internazionale basket che vuole 1,3 milioni di euro per Mondiali ed Europei, maschili e femminili. Ma adesso la Rai sta trattando, e Petrucci è un po' più ottimista. Spiacerebbe un Europeo senza tv.

SPORT PARALIMPICO

Pancalli ringrazia Letta, anche Malagò fiducioso per il Cip

ROMA - «Sono molto sereno che il problema verrà risolto quanto prima». Anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò, dopo il numero uno del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, esprime ottimismo sul ripristino da parte del Governo dei 721.038 euro tagliati lunedì dalla Presidenza del Consiglio al finanziamento previsto per il movimento paralimpico per il 2013. Un taglio che metterebbe a rischio l'attività preolimpica di Sochi 2014.

«Ho parlato con Luca un minuto dopo aver ricevuto la lettera - ha rilevato ieri Malagò a margine della Giunta Coni - Sinceramente ha la mia totale collaborazione e vicinanza anche perchè c'è un problema di sostanza e un problema di forma: lui l'ha saputo direttamente da una notifica epistolare. Poi Luca si è sentito con il premier Letta, con cui i rapporti sono ottimi, e sono sicuro, e peraltro Letta lo ha già manifestato, che questo problema verrà risolto. Gli fa onore, essendo Letta una persona molto vicina al mondo dello sport e in particolare al mondo della disabilità. Sono molto sereno», ha concluso il numero uno dello sport italiano.

Questo invece il commento di Pancalli: «Il premier si è attivato immediatamente e mi ha fatto particolarmente piacere. Gliene sono grato: il presidente del Consiglio che interviene così tempestivamente non è cosa di tutti i giorni. Ovviamente ora attendiamo fiduciosi la definitiva risoluzione del problema».



Tagli al Comitato Paralimpico: Malagò assicura

■ Roma

IL TAGLIO annunciato di 721.038 euro ai finanziamenti destinati al Comitato Paralimpico Italiano per il 2013, anticipato per lettera dal premier Letta al presidente del Cip Luca Pancalli, ha messo in allarme tutto il mondo sportivo: il taglio mette a rischio l'attività preolimpica di Sochi 2014. Il primo ad attivarsi è stato il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Sono molto sereno che il problema verrà risolto quanto prima — ha detto —. Ho parlato con Luca un minuto dopo aver ricevuto la lettera — rileva Malagò —; sinceramente ha la mia totale collaborazione e vicinanza anche perchè c'è un problema di sostanza e un problema di forma: lui l'ha saputo direttamente da una lettera».



«Il premier Enrico Letta — ha aggiunto Luca Pancalli — si è attivato immediatamente e devo dire che mi ha fatto particolarmente piacere e gli sono grato. Un presidente del Consiglio che interviene così tempestivamente non è di tutti i giorni: lui si è impegnato ovviamente per risolvere la questione, come mondo paralimpico non possiamo che essergli grati e ora attendiamo fiduciosi la definitiva risoluzione del problema».



Lo sport paralimpico ora corre contro i tagli

**A rischio i Mondiali di atletica e tutta l'attività promozionale se fosse confermata la riduzione dei finanziamenti pubblici
Pancalli: Letta mi ha rassicurato**

DI CARMEN MORRONE

I Mondiali dell'anno successivo ai Giochi sono battaglie per la supremazia. A Lione dal 19 al 28 luglio sarà di scena l'atletica leggera paralimpica, 1100 atleti in pista per confermare risultati, per migliorarsi, per togliersi dalla scarpa qualche sassolino. Ci saranno l'olandese Van Rhijn e il brasiliano Oliveira - che l'anno scorso a Londra ha battuto Oscar Pistorius, grande assente a questi Mondiali - entrambi biamputati alle gambe e al momento i runners più veloci, rispettivamente con 12"96 e 10"77 sui 100 metri. Una dozzina gli azzurri, che dovrebbero difendere le medaglie di Londra 2012, da Assunta Legnante a Martina Caironi, Annalisa Minetti, Oxana Corso, Alvisè de Vidi. Usiamo il condizionale perchè la partecipazione degli azzurri alla manifestazione è a rischio e oggi Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico, durante la Giunta del Cip darà conto della comunicazione con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha tagliato 721.038 euro dal finanziamento 2013. «In queste ore ho ricevuto personalmente le rassicurazioni di Enrico Letta che mi ha ribadito che avrà attenzione per il nostro movimento e che il problema verrà risolto», aggiorna Pancalli, che però non nasconde amarezza di fronte a questo taglio, «giunto quando tutta l'attività è stata, da tempo, avviata e, peraltro, su un finanziamento di 6 milioni, già inferiore di 2 milioni rispetto a quello del 2012». Fin tanto che le rassicurazioni non si trasformano in fatti, il Cip sta rivendendo l'intera programmazione agonistica. «Molte selezioni nazionali paralimpiche stanno svolgendo o svolgeranno in questi giorni competizioni di livello europeo e mondiale e non possiamo assicurare la loro partecipazione. Questo taglio, inoltre, metterebbe a rischio la partecipazione dell'Italia ai Giochi Paralimpici invernali di Sochi della prossima primavera». Il movimento paralimpico non è solo agonismo. «A repentaglio è tutta l'attività promozionale che viene svolta sul territorio dalle nostre sedi locali in collaborazione con centri sportivi e scuole - conclude Pancalli -. È una vicenda molto triste, considerando l'incontrovertibile impatto sociale che ha il movimento paralimpico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

